

# Svolta per Montefibre: un tavolo al ministero il 4 ottobre prossimo

*Acerra, documento del consiglio regionale: «Subito un sostegno straordinario al reddito». Fi: era ora. Il Pd: lavoro, non elemosina*

**NAPOLI.** L'appuntamento è per mercoledì 4 ottobre prossimo al ministero dello Sviluppo Economico. E la speranza è che i 350 lavoratori dell'ex Montefibre di Acerra possano finalmente vedere la luce in fondo al tunnel. La convocazione del ministero è arrivata ieri, proprio mentre in consiglio regionale si teneva la seduta monotematica sulla vertenza dell'ex fabbrica acerrana. «Abbiamo appena ricevuto la notizia per la convocazione», annuncia in aula l'assessore regionale alle Attività produttive, **Amedeo Lepore**. Una seduta al termine della quale il Consiglio ha approvato all'unanimità un documento sulla vertenza, frutto del lavoro della Commissione consiliare Attività produttive, con il quale si chiede al Governo nazionale un intervento di «natura straordinaria per garantire ai lavoratori ex Montefibre un trattamento di sostegno al reddito a partire dal mese di novembre 2017, senza soluzione di continuità del trattamento stesso».

**IL NODO DELLA CIG.** Tra un mese, infatti, le 350 famiglie dei dipendenti dell'azienda rimarran-

no senza ammortizzatori sociali a causa della scadenza della cassa integrazione. Non solo. Nel documento approvato si chiede alla **Giunta regionale** di «verificare in tempi rapidi» la possibilità di fornire risposta alle esigenze dei lavoratori della ex Montefibre, «agendo sulle misure di politica del lavoro esistenti e sulle misure in grado di evitare una grave situazione di disagio sociale, con la fine degli ammortizzatori sociali». Il documento approvato impegna la Giunta a valutare l'inserimento dell'Area di Acerra, sulla base dei parametri indicati dal Mise, tra quelle di crisi complessa nel provvedimento in corso di adozione da parte di palazzo Santa Lucia.

**LO SCONTRO.** «Una vittoria dei lavoratori, un risultato che raccogliamo insieme a loro dopo 2 mesi di battaglia comune», dice il presidente del gruppo di Fi **Armando Cesaro**. Cesaro chiede che «nell'immediato vengano adottati specifici provvedimenti regionali di sostegno al reddito». E attacca il governatore **Vincenzo De Luca**: «Dispiace l'assenza di **De Luca**. Non ci mette la faccia».

Di «ennesima passerella» parla invece il consigliere regionale di Fdi-An **Luciano Passariello**, che considera il documento approvato «un atto tanto vuoto quanto inutile». È necessario invece «definire uno sviluppo vero in alternativa al polo dei rifiuti che si sta definendo».

Dal Pd **Nicola Marrazzo**, presidente della Commissione consiliare Attività produttive, ha sostenuto la necessità «di inserire l'ex Montefibre nell'area complessa di crisi». Poi ha aggiunto: «Questo consentirebbe agli imprenditori di avvicinarsi» e «al Governo nazionale di intervenire con investimenti». «Non dobbiamo stancarci di ricordare al Governo che esistono persone che fame non di elemosina, ma di lavoro», ha aggiunto **Antonella Ciaramella**, consigliere regionale del Pd, che poi ha replicato alle opposizioni sull'assenza di **De Luca**: «Il governatore aveva dato la propria disponibilità per il 26 settembre, ma si è deciso di anticipare la seduta». Da M5S è **Gennaro Saiello** a dire che la vicenda dell'ex Montefibre «certifica il fallimento della politica regionale che si è susseguita negli ultimi 20 anni».



● Armando Cesaro (Fi) e Antonella Ciaramella (Pd)



Peso: 38%